

Ieri, oggi ...e domani!

#ACCANTOATE ...CON GLI ADULTI!

INTRODUZIONE

La festa dell'adesione si avvicina e – anche nel tempo del distanziamento – è bello condividere la passione per l'Azione Cattolica con i nostri gruppi: non si tratta di un momento-nostalgia ma di un racconto d'amore. Per questo motivo l'AC diocesana ha pensato di condividere la challenge #Accantoate: il DNA dell'AC, infatti, è legato alle relazioni che profumano di Vangelo, all'attenzione alla persona, all'impegno a costruire la comunità con la nostra vita.

La promozione dell'adesione passa attraverso una passione che si condivide, un 'contagio positivo' in cui la storia di ciascuno è motivazione, anzi vocazione, per l'altro!

OBIETTIVI

- (ri)scoprire il valore e la bellezza della scelta associativa in questo tempo complesso;
- creare occasioni di incontro (sebbene virtuale) per gli adulti per recuperare il senso del gruppo e dell'appartenenza;
- proporre una semplice esperienza di discernimento comunitario per comprendere verso quali persone siamo chiamati da adulti di AC.

Le tre attività qui suggerite possono essere personalizzate, a seconda delle esigenze del gruppo, per divenire tre segmenti di un unico incontro oppure possono essere proposte in momenti diversi.

IERI "...sono stato scelto per amore!"

L'animatore – prima dell'incontro - propone al gruppo di individuare una o più persone/esperienze che gli hanno fatto sentire affetto e condivisione all'interno dell'AC (un assistente, un educatore, un campo-scuola): ciascun adulto può inviare una foto di quella persona/esperienza all'animatore che li condividerà – virtualmente – nella video conferenza senza indicare chi ha inviato la foto.

Il gruppo – per gioco - prova ad indovinare chi può avere inviato ciascuna foto. ...ne segue una serata di racconti in cui gli adulti raccontano quando si sono sentiti amati in AC.

L'incontro può essere concluso dalle parole di Vittorio Bachelet che racconta che cos'è l'AC (vd. Materiali allegati).

OGGI “...se stiamo insieme ci sarà un perché”

...così cantava Riccardo Cocciante! ...ma questa stessa domanda segna la cifra della nostra esperienza in AC! Proviamo a raccontarci la scelta dell’Associazione elencando i pro e i contro dell’adesione.

Ciascun adulto prova a raccontarsi spiegando per quali motivi intende aderire all’AC e per quali no...

Mi sento parte perché...	Non mi sento parte perché...
1. <i>Mi sento parte</i>	1. Costa troppo
2. <i>Mi piace l’AC...</i>	2. Non mi interessa....
3. ...	3.

Ciascuno risponde con semplicità dopo di che l’animatore prova a chiedere al gruppo qual è il collante che ci tiene insieme come gruppo/come associazione?

Queste parole possono essere anche raccolte in un tagcloud (una nuvola di parole) che l’animatore, per conto del gruppo, potrebbe condividere sui social con l’hashtag #ACcantoate taggando l’AC diocesana.

DOMANI “AC: voce del verbo amare”

L’incontro può essere introdotto dalla canzone “io mi innamoro ancora” di Ermal Meta. La canzone racconta di un amore che accoglie l’altro per quello che è (e non per quello che vorremmo che fosse).

A partire dalla canzone proviamo a chiederci quanto riusciamo ad amare le persone in questo tempo (le persone tutte, non solo chi viene al gruppo... ogni fratello che ci è prossimo!).

L’animatore a questo punto prepara dei profili di persone che incontriamo per cui avere attenzione (quelli che seguono sono solo dei suggerimenti, possono essere integrati a seconda delle esigenze del gruppo):

- UNA PERSONA CHE SI E’ PERSA
- UNA PERSONA CHE È SOLA
- UNA PERSONA CHE SI E’ AVVICINATA IN QUESTI MESI
- UNA PERSONA CHE È IN DIFFICOLTA’
- UNA PERSONA DELL’ASSOCIAZIONE (anche non adulto) CUI POSSIAMO STARE VICINO
- UN ADULTISSIMO
- UNA FAMIGLIA
- QUALCUNO CHE SI SENTE FUORI DALLA COMUNITA’
- UN ADULTO CHE E’ FUORI perché NON HA PADRONANZA DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DIGITALI
- UN GIOVANE/GIOVANISSIMO
- UN AMICO DELLA COMUNITA’ PARROCCHIALE
- UN PROGETTO PER LA NOSTRA PARROCCHIA
- UN’ATTENZIONE PER IL PARROCO...
- GLI AMICI DI UNA COMUNITA’ A NOI VICINA CHE SONO IN DIFFICOLTA’
- UNA SITUAZIONE DI DIFFICOLTA’ UMANA/ECONOMICA/SOCIALE

...ogni adulto estrae (anche virtualmente) un profilo e prova a individuare dei volti, delle storie che condivide (con l'opportuna discrezione) con il gruppo queste storie.

Tutti questi nomi e queste storie sono quelli che sono affidati – in questo momento storico così complessi! – al nostro gruppo: l'AC esiste per amare queste persone, per essere collante della comunità, per camminare col passo del Vangelo con ogni persona.

L'animatore può proporre al gruppo quindi di (ri)scoprire la relazione verso queste persone: ciascuno può assumere delle attenzioni personali o – a seconda del bisogno – si può decidere anche un'attenzione "di gruppo". Questo esercizio delle relazioni da custodire è l'essenziale dell'AC, una vocazione da condividere con tutte le nostre comunità e per le nostre comunità.

Si può concludere con il passo del Vangelo della parabola del Banchetto di nozze (Lc 14, 16-24) e la preghiera allegata.

MATERIALI UTILI

- Intervento di Pierpaolo Triani, consigliere nazionale AC, nel webinar “Essere e fare gruppo al tempo del Covid-19” dal minuto 15:00 al 29:00

https://youtu.be/LCrl_yxVP20

- Canzone “Io mi innamoro ancora” Ermal Meta (2018)

https://youtu.be/XK1KQ_IRC3Q

- Vittorio Bachelet

Che cos'è l'Azione Cattolica? Ne abbiamo parlato molto, ma mi pare che sia soprattutto una realtà di cristiano che si conoscono, che si vogliono bene, che lavorano assieme nel nome del Signore, che sono amici: e questa rete di uomini e donne che lavorano in tutte le diocesi, e di giovani, e di adulti, e di ragazzi e di fanciulli, che in tutta la Chiesa italiana con concordia, con uno spirito comune, senza troppe ormai sovrastrutture organizzative, ma veramente essendo sempre più un cuor solo e un'anima sola cercano di servire la Chiesa. E questa è la grande cosa. Perché noi serviamo l'AC non poi perché c'interessa di fare grande l'AC, noi serviamo l'AC perché c'interessa di rendere nella Chiesa il servizio che ci è chiesto per tutti i fratelli. E questa credo sia la cosa veramente importante.

- Preghiera

“Un uomo fece molti inviti”

ti preghiamo Signore, il tuo regno è come un grande banchetto
rendici testimoni di prossimità e di accoglienza.

“Cominciarono a scusarsi”

ti consegniamo Signore le nostre resistenze
l'individualismo e l'egoismo che ci abitano
la paura che nutriamo verso noi stessi e verso gli altri
aiutaci a crescere nella fiducia reciproca

“Esci subito per le piazze e per le vie”

Ti chiediamo Signore
di non farci mai pensare a quelli che non vengono
ma di donarci il fuoco del tuo spirito
perché non ci capiti di essere quelli che non vanno
sostieni la missione della tua chiesa

“I poveri gli storpi i ciechi gli zoppi”

Non farci condividere Signore
tanto le nostre capacità
quanto le nostre povertà
perché ogni gruppo non sia anzitutto il moltiplicarsi di competenze
quanto il luogo in cui secondo la tua promessa
i poveri sono beati.

“C'è ancora posto”

Aiuta signore le nostre comunità
dilata gli sguardi di ciascuno dei suoi membri
fa crescere la comunione attraverso la franchezza del dialogo
e tu madre di Dio e della chiesa
prega per noi e con noi. Amen